



Le spiagge della Liguria

15) Da Ospedaletti a Campososso

Con **Capo Nero** ha inizio la rada di **Ospedaletti**, circondata alle sue spalle da colline decisamente imponenti che la proteggono dai freddi venti settentrionali. Secondo alcuni studi climatologici questa località vanterebbe il clima più mite di tutta la Riviera Ligure, con ridotte escursioni termiche tra la notte e il giorno, e tra il periodo estivo e quello invernale.



Non a caso la località turistica deve il suo nome e la sua fama per essere stata in passato una sorta di sanatorio per coloro che soffrivano delle più disparate malattie dovute al freddo e all'umido delle regioni settentrionali europee.

Ancora oggi numerosi anziani soggiornano nel periodo invernale per sfuggire al freddo delle zone padane. D'estate il paese si anima come un normale centro balneare.

Partendo da Capo Nero si percorre la passeggiata C. Colombo che sovrasta una serie di strutture private alternate ad alcuni spiazzi

liberi, e ad altri rocciosi. Non sono spiagge molto estese, e spesso devono ricorrere ad alcuni tratti artificiali in cemento per sopperire alla mancanza di spazio.

La passeggiata altro non è che la sede della vecchia ferrovia a binario unico dismessa sul finire degli anni '30 del secolo scorso.

Recentemente è stata spostata più a monte e raddoppiata la tratta Bordighera – S. Lorenzo al Mare, che ha comportato come conseguenza negativa la soppressione della



fermata di Ospedaletti, non più servita da treni.

La vecchia sede ferroviaria passa in rilevato tra le case del paese e la spiaggia, e rappresenta una sorta di muro tra l'abitato e il mare. In futuro si parla di abbattere questa muraglia.

La spiaggia di Ospedaletti è costituita da sassi misti a sabbia fine che rende piacevole il bagnasciuga. Quasi tutto l'arenile è privato, ma non mancano tratti liberi e attrezzati. Alcuni pennelli di massi riparano la spiaggia dalle mareggiate che più volte hanno ridotto l'ampiezza della spiaggia (foto 1).

Ad ovest del paese troviamo una zona di terrapieno molto ampio, costituita da terreno di risulta dei lavori di raddoppio della ferrovia. Attualmente la zona è soggetta a lavori di riqualificazione, che la trasformeranno in breve tempo in un porticciolo turistico con abitazioni e verde pubblico.



Quasi al confine con il comune di Bordighera esistono altre piccole calette di sabbia e ciotoli alternate a brevi tratti rocciosi, percorribili con agilità anche a piedi (foto 2). Alcuni viottoli partono dalla strada Aurelia e scendono verso le spiagge.

Con **Punta Madonna della Ruota** termina la baia di Ospedaletti e comincia il territorio di Bordighera. Troviamo già una prima sorpresa: è il giardino esotico Pallanca, dove sono acclimatate più di 3000 specie di piante grasse provenienti da tutto il mondo, lungo una fascia terrazzata di

questo tratto di costa. E' uno dei cinque giardini più importanti al mondo per ciò che riguarda le piante succulente.

Una grossa struttura residenziale incombe su **Punta di Migliarese**, caratterizzata da scogli e grossi massi. Subito dopo troviamo alcune piccole spiagge raggiungibili dall'Aurelia attraverso dei viottoli stretti tra le case e la ferrovia.

Prima del centro abitato troviamo un campo sportivo costruito su un terrapieno riparato dalle onde del mare, e un porticciolo turistico ben inserito tra gli scogli e il mare.

Ancora un tratto di scogliera e ci troviamo a **Capo S. Ampelio**, il punto più meridionale di tutta la Liguria (foto 3).

Questo capo è per i francesi il punto estremo visibile dalla Costa Azzurra in direzione est. Per noi italiani è invece un ottimo punto panoramico sulla Cote d'Azur fino alla penisola di S. Tropez.



L'ambiente che circonda la punta è decisamente bello, con la piccola cappella circondata dalle rocce, le agavi e i sovrastanti giardini del palazzo comunale, con una folta pineta.

Accanto troviamo un lungo molo posto all'inizio della spiaggia di Bordighera e Vallecrosia. Interamente pedonale, decisamente ampia e circondata da curatissimi giardini dove svettano palmizi, e ogni tipo di vegetazione, da quella nostrana a quella esotica.

Forse la cosa meno appariscente di **Bordighera** (foto 4) è proprio la spiaggia, che in questo tratto appare ciottolosa e con poca sabbia. Molti tratti sono occupati da stabilimenti balneari, e pochi sono gli spazi liberi. Al termine dell'abitato la passeggiata continua nell'abitato di **Vallecrosia** (foto 5).



Dopo un voltino di collegamento tra l'Aurelia e il mare, che serve da sfogo per un rivo, comincia la passeggiata a mare della cittadina rivierasca. Semplice come struttura è sovrastata da alcuni palazzi, con una fila esigua di alberi, e la spiaggia protetta da alcuni pennelli frangiflutti posti a breve distanza dalla linea di costa. Numerosi vicoli permettono di arrivare dalla strada rotabile al mare. La spiaggia di ciottoli e sabbia tende un po' a naturalizzarsi man mano che la strada principale si allontana dalla costa e il nucleo abitato principale si porta verso monte.

Nei pressi di **Camporosso** ci troviamo quasi di fronte ad un paesaggio agricolo, costituito da serre in parte inutilizzate, e dalla foce del fiume Nervia, dove troviamo una riserva naturale. Tra la vegetazione e i canneti svernano e nidificano numerose specie d'uccelli. Il Nervia chiude quasi 4 Km ininterrotti di arenile, e costituisce il confine con la città di Ventimiglia, ultimo avamposto della Riviera di Ponente prima del confine francese.

